Anno XLVI - N. 226

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 15 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# Un'altra sconfitta dei turchi in Arabia

## LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DELL'INTERNO - LA BULGARIA MINACCIA LA GUERRA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Il "Ramadan,, a Tripoli

TRIPOLI, 14. — Ufficiale. — *Alle ore 15 di ieri una salva di 21 colpi di cannone ha annunciato che è cominciato il mese del ramadan consacrato dai mussulmani al digiuno. Secondo le consuetudine locali all'alba ed al tramonto viene sparato un colpo di cannone. Inoltre prima dell'alba è permesso ai mussulmani di battere il tamburo per la città ed è permessa l'apertura dei negozi e la circolazione nelle vie fino a mezzanotte.*

### UN'ALTRA BATOSTA DEI TURCHI in Arabia

MASSAUA, 14. — Ufficiale. — *Notizie qui giunte da Madi dove lo Sceicco Idrizz è venuto per il ramadan recano che le sue truppe dopo cinque giorni di fortunati combattimenti hanno sconfitto le truppe turche presso il monte Shamsan causando loro gravissime perdite.*

### I funerali del tenente caduto a Bengasi

MILANO, 14. — Il *Corriere della Sera* ha da Bengasi: Stamane alle 7 ci sono stati i solenni funerali del tenente Bernucci perito nello scontro di ieri mattina.

Sono intervenuti il generale Briccola e Moccagatta e numerosi ufficiali e sottufficiali e tutta la truppa. La bara, coperta, da molte corone recanti dediche affettuose, è stata messa su d'una duna dinanzi al Camposanto e il capitano barone Airoldi ha pronunciato l'elogio funebre. Contemporaneamente alla mesta cerimonia giungeva il piroscafo *Levanto* con a bordo parecchi ufficiali reduci dalla licenza. Fra questi eravi pure il sottotenente Saitto del 79.o, nipote del tenente Bernucci al quale portava lietamente le notizie della famiglia. Il sottotenente Saitto rimase percosso di dolorosa emozione.

Il tenente Stefano Bernucci era nato a Massa, da una nobile famiglia, nel 1884. Apparteneva al 4.o reggimento cavalleggeri Genova ed era aggregato al 18.o cavalleggeri Piacenza dal principio della guerra. I soldati del Piacenza che sono rimasti feriti accanto al loro comandante, nella cruenta imboscata, sono Agostino Dominici ed Antonio Corsi.

### Il Gabinetto turco si sfascia
#### La prima dimissione

COSTANTINOPOLI, 14. — Il ministro dell'interno Zia pascià ha dato le sua dimissioni perchè voleva nominare i valì senza riferire al consiglio di gabinetto. Si crede che le opinioni del governo sieno divise per quanto riguarda le questioni della politica interna.

Alcuni ministri e tra essi Kiamil pascià volevano vedere applicare una politica energica contraria al comitato «Unione e Progresso».

Hilmi pascià e gli altri ministri raccomandano invece una politica di pacificazione e di accordo.

Il ministro degli Ewkas è partito per Gallipoli a bordo di un incrociatore che trasporta medici e soccorsi.

E' stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio un bulgaro giunto ultimamente e che si faceva passare per albanese.

#### Perchè Zia pascià si è dimesso

COSTANTINOPOLI, 14. — Le dimissioni del ministro dell'interno sono attribuite all'insistenza di Zia pascià perchè il gabinetto tenga una politica ferma. Zia è sostenuto da Kiamil e da Nazim, mentre gli altri membri del gabinetto si mostrano partigiani di una politica dilatoria. Si teme che le dimissioni di Zia pascià sieno seguite da quelle di altri membri del gabinetto.

Si parla del maresciallo Ibrahim o di Daniche Pascià, ambedue membri della commissione inviata in Albania per sostituire al Ministero dell'interno Zià Pascià.

### I prigionieri italiani di Smirne liberati?

LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Secondo un dispaccio pervenuto con ritardo a Smirne i marinai piloti e i pescatori italiani che erano stati arrestati come prigionieri di guerra fino dallo scorso aprile furono messi in libertà, e partono per l'Italia.

### Il franco linguaggio d'un giornale russo

PIETROBURGO, 14. — *Il giornale Rossija pubblica un articolo dicente: «Nei loro colloqui Poincarè e Sazonoff espressero il desiderio di vedere la Turchia rendersi conto che la resistenza all'Italia è ormai inutile e non può rendere alcuna soddisfazione all'amor proprio nazionale. La Tripolitania non fu mai fonte di redditi per la Turchia. La Porta deve preoccuparsi di conservare i suoi possessi in Europa ed in Asia e non perdere di vista la possibilità d'una guerra che disgreghi l'impero ottomano. Se la Turchia vuole salvarsi deve rinunziare alle deviazioni e agli errori di un prossimo passato.*

### La dichiarazione imposta ai funzionari
#### L'arresto di Taalat bey smentito

COSTANTINOPOLI, 14. — I funzionari di tutti i dipartimenti cominciarono a firmare la dichiarazione colla quale affermano che non appartengono nè apparterranno a nessun partito politico o che si dimetteranno dal partito cui appartengono.

Il ministro della guerra telegrafò a tutti i corpi d'armata le parole pronunziate dal Sultano nella cerimonia della scuola militare. Il Sultano invita gli ufficiali a giurare che rimarranno imparziali verso tutti i partiti.

La notizia dell'arresto di Taalat bey è smentita.

### I pochi baiocchi per fare le paghe anticipati dalla Banca ottomana

FRANCO FORTE, 14. — Mandano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung*: La Banca ottomana anticipa al tesoro turco 200 mila lire turche per completare le somme necessarie al pagamento degli stipendi. Babington Smith direttore generale della «National Bank of Turkey» lascierà prossimamente il suo posto. Nei circoli finanziari bene infomati di Costantinopoli si assicura che continuano trattative per la fusione della «National Bank of Turkey» con la banca di Salonicco.

### Le elezioni alla Camera ottomana avranno luogo in ottobre

COSTANTINOPOLI, 14. — Il ministro dell'interno diresse ai valì una circolare invitandoli a cominciare dal 14 agosto le formalità per le operazioni elettorali. Le riunioni dei collegi elettorali avranno luogo il 14 ottobre, i deputati dovranno riunirsi a Costantinopoli il 14 novembre.

Una circolaredel granvisir raccomanda di procedere alle elezioni con perfetta libertà ed imparzialità. La circolare contiene minaccie di processi contro i funzionari che tenteranno d'influire sulla votazione con qualsiasi pressione. I funzionari continuano a firmare la dichiarazione d'imparzialità. I funzionari giovani turchi si rifiutano di firmarla e vengono destituiti. Molti sono ancora esitanti.

Riguardo alle dimissioni del ministro dell'interno si crede che esse si debbano all'antagonismo delle due tendenze esistenti nel gabinetto: una delle quali rappresentata da Kiamil pascià e l'altra da Hilmi pascià. Nella lettera di dimissioni il ministro adduce le ragioni di salute.

### Agli albanesi verranno restituite soltanto le armi di lusso

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo la *Yeni Gazzette* la questione della restituzione delle armi agli albanesi sarà risolta per divisione. Soltanto due categorie di armi di lusso verranno restituite, le altre saranno tenute e consegnate ai loro proprietari soltanto in caso di bisogno.

### Gli albanesi occupano Uskub
#### Il Governo li lascia fare

SALONICCO, 14. — Provenienti da Verisovich giunsero ieri a Uskub per ferrovia un migliaio circa di albanesi armati. Essi dichiararono che non essendosi ancora emanato l'irade imperiale che riconosce i privilegi degli albanesi, i capi con tutti i loro uomini lasciarono ieri Verisovich e marciano su Uskub. Il governo non porrebbe ora nessun ostacolo all'entrata degli albanesi nella città, di modo che il pericolo d'un conflitto sembra eliminato d'altra parte si assicura che le domande degli albanesi saranno presto accettate formalmente dal governo.

### Un comizio di 30 mila persone a Sofia
#### invita il Re a dichiarare la guerra

SOFIA, 14. — Il Comizio di protesta pel massacro di Kotchana venne tenuto con un concorso enorme di popolazione, mai raggiunto a Sofia.

Si calcola che abbiano partecipato oltre trentamila persone. Le associazioni e corporazioni erano intervenute con le bandiere abbrunate. I negozi erano chiusi.

Tutti gli oratori pronunziarono discorsi molto energici, invitando il Governo a risolvere la questione macedone con la guerra.

La mozione approvata dal Comizio rileva le continue provocazioni dei turchi alla frontiera, le risposte in attitudine dilatoria della Porta di fronte a tutti i passi della Bulgaria, la distribuzione d'armi ai mussulmani e la formazione di bande turche mentre la popolazione bulgara della Macedonia viene disarmata, gli assassinii sono quotidiani, i massacri e le vessazioni continue per cui i contadini di interi villaggi della Macedonia e del vilayet di Adrianopoli sono costretti ad emigrare, essendo le popolazioni della Macedonia e del vilayet di Adrianopoli di nazionalità bulgara.

La mozione aggiunge: «Di fronte alla profonda indignazione dell'opinione pubblica bulgara, l'inazione del Governo costituirebbe una minaccia per l'ordine pubblico e la tranquillità del paese».

Conclude: invitando il Governo a dichiarare guerra alla Turchia colla sicurezza che avrà l'appoggio unanime di tutta la nazione.

La mozione sarà sottoposta al Governo ed al Re.

### Il contraccolpo sul Bosforo

COSTANTINOPOLI, 14. — I circoli governativi si mostrano sorpresi e sfavorevolmente impressionati per l'attitudine assunta da una parte della stampa turca per l'incidente di Kotsciana e rilevano che il governo ha ordinato una rigorosa inchiesta nonchè la punizione dei colpevoli e una distribuzione di soccorso alle vittime.

### Nuove scosse di terremoto
#### I drammi selvaggi della fame

COSTANTINOPOLI, 14. — Ieri si avvertirono scosse di terremoto a Bigha e Demotica. Esse produssero lievi danni. A Rodosto da venerdì a lunedì si avvertirono 27 scosse di cui quattro violente; 28 persone rimasero ferite; i danni si fanno ascendere a 10000 lire turche. A Ichillet 800 case furono distrutte; si segnalano 50 morti e 300 feriti. In altri quattro comuni parecchie case e una moschea rimasero distrutte e circa un migliaio di danneggiate. Sette persone furono uccise e 29 ferite.

La carestia presso le popolazioni colpite dal terremoto è minacciosa. I soccorsi inviati sono insufficienti. Cominciano già i drammi selvaggi della fame.

Il patriarca greco accenna al governo di proclamare lo stato di assedio e di inviare sul luogo truppe sufficienti.

COSTANTINOPOLI, 14. — Alle 3 del mattino fu avvertita una scossa sismica a Chica e nei dintorni dei Dardanelli. I danni sono insignificanti. A Karabigua alcuni muri furono lesionati; a Dinoteka il minareto della moschea è per metà crollato. A Rodosto le scosse continuano. La moschea, quattro minareti, il mausoleo, la torre dell'orologio, quattordici case e dieci negozi crollarono. Una donna rimase uccisa, tredici persone ferite.

Il consiglio dei ministri mise a disposizione del ministro degli Efkas che recasi sul luogo del terremoto un nuovo credito di millecinquecento lire turche. Il consiglio decise di destinare un credito per soccorrere i feriti di Kotchana.

### Il terremoto ha distrutto u[...] rtezza

PIETROBURGO, 14. — Il ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio il quale dice che una fortezza dei Dardanelli fu distrutta da un recente terremoto e che parecchi bastioni furono demoliti.

### Il nuovo Sultano del Marocco

TANGERI, 14. — Si ha da Rabat 13: Mula Youssef fu proclamato sultano. Stamane alle ore 9 numerose salve fuono tirate in suo onore a Rabat. La popolazione sembra piuttosto indifferente.

La Francia ha sul suo territorio un Re in esilio di più.

Mulay-Hafid era salito sul trono sceriffiano quattro anni or sono, dopo averne scacciato il fratello suo Abdul Aziz, un fanciullone insignificante non fatto certamente per regnare su un paese che era diventato il punto di mira delle più potenti ed agguerrite potenze europee. Era stato salutato come il prossimo salvatore del paese: la sua forza di carattere, il suo fervore religioso, la sua intelligenza superiore sembrava che dovesse ristabilire il prestigio crollato dell'impero marocchino. Invece, dopo molte ed innocue schermaglie contro i francesi, nulla seppe fare del suo paese: seppe solo attirarsi l'esecrazione del mondo civile pel modo orribile col quale soppresse alcuni capi ribelli gettandoli vivi in pasto ai leoni ed alle tigri che aveva riuniti in un cortile del suo palazzo.

Il nuovo imperatore del Marocco è certamente Mulay Youssef, fratello di Mulay Hafid, di lui molto più giovane e che si dice sia tutt'altro che un fanatico, aperto alle idee europee e animato dalle migliori intenzioni. Sarà insomma un Sultano senza combattività, senza preconcetti religiosi, destituito quindi *a priori* di ogni e qualsiasi influenza sul suo popolo: e per queste sue buone qualità il Governo francese non esita a farne la proclamazione.

Questa parentesi dinastica nel dramma marocchino non ha eccessivamente impressionato i francesi i quali sanno già che la denominazione del vasto impero sceriffiano dipenderà più dall'energia dei suoi soldati e dell'abilità dei suoi amministratori che dal concorso più o meno sincero di un Sultano esautorato che sarà sempre necessario sorvegliare attentamente e sopratutto sbvvenzionare lautamente.

### Il soggiorno di Poincarè in Russia

PIETROBURGO, 14. — Poincarè ha ricevuto ieri durante pochi minuti alla ambasciata di Francia l'ambasciatore di Turchia e d'Inghilterra, che egli conosceva personalmente. Poi si è recato a fare visita a Krasnejes Selo alla Gran Duchessa Maria Paulowna zia dell'Imp. che gli ha offerto un thè. Al suo ritorno a Pietroburgo ha avuto all'ambasciata di Francia un breve colloquio con il ministro Sazonoff. Alle 8 Poincarè ha assistito alla ambasciata di Francia ad un pranzo dato in suo onore ed alle 11 è partito per Mosca dove si fermerà due giorni.

#### La colazione degli Accademici

La colazione offerta a Poincarè dall'accademia di Scienze ebbe luogo in un restaurant a Pietroburgo.

Vi assistevano tutti i membri dell'Accademia presenti a Pietroburgo, il ministro Sazonoff, l'ambasciatore Louis. Il segretario dell'Accademia lesse il seguente telegramma del Granduca Costantino presidente dell'Accademia:

«Dolentissimo di essere assente vi prego di dare il benvenuto al nostro illustre ospite e di esprimergli la gioia che proviamo nel ricevere all'Accademia Imperiale delle Scienze, la visita di un celebre rappresentante della gloriosa Accademia Francese».

Il principe di Oldenburg bevve alla salute di Poincarè e brindò alla Accademia francese. Poincarè espresse i suoi ringraziamenti per il telegramma del Granduca Costantino e bevve alla salute del Granduca stesso ed alla prosperità dell'Accademia delle Scienze.

### La Russia costruirà una flotta pari a quella della Germania
#### La convenzione navale non riguarda il passaggio dei Dardanelli

PARIGI, 14. — Il corrispondente del *Figaro* da Pietroburgo ha intervistato l'ammiraglio Boubnow aggiunto al ministro della Marina. Egli ha dichiarato che la convenzione navale franco-russa è accolta con simpatia [...]. La versione secondo la quale essa si riferirebbe all'azione della flotta del Mar Nero, al Mediterraneo e alla apertura degli stretti è fantastica. La nuova convenzione si riferisce al Baltico. La ricostruzione della flotta Russa sarà estremamente rapida ha detto l'ammiraglio Boubnow. Le nostre nuove unità saranno formidabili e saranno povviste di cannoni il cui tiro oltrepasserà la rapidità raggiunta dalle altre marine.

L'ammiraglio Boubnow afferma che fra 12 anni la flotta russa avrà raggiunto la flotta tedesca e poi la sorpasserà pur ammettendo che i tedeschi mettano in cantiere quattro *dreadnougths* all'anno. Da qui a cinque anni, ha detto l'ammiraglio Boubnow, avremo nel Baltico senza contare le vecchie unità 41 Destroyers e 14 navi di linea. Nel Mar Nero per il momento ci limiteremo a tre formidabili *dreadnougths* in cantiere, ma non sarà questa l'ultima parola.

Quanto all'equipaggio abbiamo sotto mano quanti uomini ci occorre».

KIEL 14. — Secondo il giornale *Le ultime notizie del Kiel* il governo Russo avrebbe aperto negoziati con un cantiere navale inglese ed un'altro francese per la costruzione di una terza flotta nel Baltico.

### La saldezza della duplice alleanza

PARIGI, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

«Varii personaggi appartenenti ai circoli ufficiali russi autorizzati coi quali abbiamo avuto occasione di intrattenerci danno sul viaggio di Poincarè apprezzamenti che possono così riassumersi: Il viaggio malgrado la varietà del programma è rimasto un viaggio essenzialmente diplomatico. La serie delle colazioni e banchetti offerti all'on. presidente del consiglio francese, i nuovi ripetuti colloqui con gli uomini di stato russi, i riguardi speciali e la grandissima attenzione di cui è stato oggetto da parte dell'imperatore Nicola gli danno una importanza politica particolare che supera certo il carattere ordinario di questo genere di viaggi. I circoli ufficiali non ne sono sorpresi; essi infatti non hanno mai pensato che lo scopo di tale viaggio fosse semplicemente quello di dissipare le erronee voci secondo le quali l'alleanza franco-russa sarebbe scossa.

L'alleanza, si dice qui, è talmente salda e così consacrata che tali preoccupazioni non potevano sorgere nell'animo di alcuno.

Per quanto fosse almeno generalmente ammesso che l'alleanza franco-russo era intangibile, era utile che avesse luogo da una parte e dall'altra uno scambio di idee sul modo con il quale nel momento attuale i due paesi considerano i loro comuni e gravi interessi in tutte le questioni del giorno e sulla missione che essi sono chiamati ad attuare di concerto tra loro.

I pour parler hanno provocato spiegazioni soddisfacenti fra i due paesi e ne è risultato una cordiale completa fiducia.

Si è facilmente stabilito l'accordo su tutte le questioni e specialmente sulla questione orientale. Questo viaggio dà una forte impressione di concordia e di coesione. Si sarebbe raggiunto l'accordo sulla maggior parte dei punti della convenzione navale. La duplice continua a rimanere la più sicura garanzia della pace.

### La condanna dei cospiratori in Egitto

CAIRO, 14. — Si è chiuso ieri il processo contro tre giovani che avevano deciso un attentato contro il Kedivè, lord Kitchener, e il primo ministro.

Accusato principale era Eiman Vaki; erano inoltre accusati due complici. I *detectives* hanno narrato d'avere udito in un caffè uno degli imputati dire ad un altro: «Tu conosci l'Europa, e sai che è facile uccidere colà il khedivè. «La polizia poi aveva saputo da lord Kitchener che uno dei congiurati era andato ad Alessandria per uccidere il presidente dei ministri. Il procuratore di Stato ha chiesto una punizione esemplare.

L'istigatore, Iman Waked, fu condannato a quindici anni di lavori forzati, e i suoi due complici a quindici anni il prigione ciascuno, senza lavori. La sentenza è assai commentata per la severità inattesa.

### Un nuovo pericolo corso da una corazzata francese
#### Il panico dell'equipaggio

PARIGI, 14. — Si telegrafa da Tolone: Durante la prova di una caldaia a bordo della corazzata *Veritè* scoppiò tra l'equipaggio un grande panico. Da una polveriera si vide uscire denso fumo. Senza aspettare l'ordine dell'ufficiale di servizio, i marinai misero in moto gli apparati e la polveriera fu allagata. Molti marinai però saltarono in acqua nuotando verso terra; altri salirono nelle imbarcazioni di salvataggio. Anche a bordo della vicina corazzata *Republique* gli ufficiali dovettero trattenere i marinai dal saltare in acqua. Si constatò poi che il fumo a bordo della *Veritè* non proveniva dalla Santabarbara, ma dalle caldaie.

### Una burrasca sulle coste della Spagna

MADRID, 14. — Sulla costa cantabrica, a causa di una burrasca, un centinaio di battelli furono spinti al largo e sarebbero in pericolo. Un vapore sconosciuto naufragò. Otto uomini dell'equipaggio perirono.

A San Sebastiano, la torpediniera *Halcon*, di cui s'erano spezzati gli ormeggi, corse grave pericolo. Fu rimorchiata entro il porto Parecchi piroscafi fuono sul punto di naufragare.

### Cinque inglesi scomparsi

BERLINO, 14. — Si comunica da Dover: A causa del maltempo nel Mare del Nord, regnano vive apprensioni circa la sorte di 5 inglesi che, arrestati giorni fa a Eckerförde, per sospetto di spionaggio, erano stati rimessi poi in libertà. Essi volevano rimpatriare a bordo del loro yacht e dovevano giungere a Dover al più tardi due giorni fa. Da quando sono partiti dalla Germania non si ebbe più notizia di loro.

### I cospiratori portoghesi tornano a farsi vedere

LISBONA, 14. — I giornali annunciano che il capitano Paiva Conceiro si trova attualmente a Saint Iean de Luz.

### Il principe ereditario si reca in Isvizzera

COSTANTINOPOLI, 14. — Si dice che il principe ereditario, accompagnato dal senatore Azrian, partirà entro una diecina di giorni per Vienna, donde si recherà in Svizzera. Viaggerà in incognito.

### L'on. Finocchiaro-Aprile in Sicilia

ROMA, 14. — Il *Popolo Romano* dice che l'on. Finocchiaro-Aprile, ministro guardasigilli invitato dalle autorità e dalla cittadinanza di Lercara per inaugurare un tronco ferroviario di interesse locale giungerà a Palermo il 19 corrente ove avrà luogo in suo onore un banchetto offerto dal sindaco senatore Di Martino. La stessa sera avrà luogo un ricevimento ufficiale al municipio ed un altro banchetto sarà offerto al Ministro dal Foro di Palermo. A Lercara si preparano poi grandi festeggiamenti.

### La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 14. — La commissione esecutiva del comitato centrale per la flotta aerea si è riunito a palazzo Anguillara a Roma, presenti gli on. Di Scalea, Badia, Montù, cavaliere Leonino da Zara e ha approvato un ordine del giorno con il quale si delibera la chiusura della sottoscrizione per la fine del prossimo settembre e si invitano i sottoscrittori e i depositari di sottoscrizioni già eseguite, a rimettere le offerte ricevute al comitato centrale di Roma non oltre il 15 ottobre 1912.

Per provvedere al sollecito incasso delle offerte, la commissione esecutiva ha delegato a questo intento l'on. Montù per le provincie del Piemonte e Liguria, Lombardia il cav. Leonino da Zara per le provincie del Veneto ed Emilia e il conte della Torre per le Marche e l'Umbria accordando ai detti membri tutte le facoltà necessarie per l'esplicazione del loro mandato.

La commissione esecutiva fa noto di non avere autorizzato o favorito il giro aviatorio che dipende da una società privata.

### Il Congresso nazionale delle latterie sociali

CREMONA, 14. — In occasione delle grandi esposizioni zootecniche che avranno luogo nel prossimo settembre si terrà anche il congresso nazionale delle Latterie Sociali.

Sono stati invitati ad intervenire i ministri on. Sacchi e Nitti e il sottosegretario delle Finanze on. Pavia.

Nel programma del Congresso è inclusa anche una gita d'istruzione alla grandiosa latteria cooperativa di Soresina.

Sono state accordate per l'occasione facilitazioni ferroviarie, per conoscere le quali bisogna rivolgersi all'Unione Nazionale delle Latterie Sociali Piazza Cavalli 78 — Piacenza.

### Il Convegno agrario di Oderzo

ODERZO, 14. — Ecco il programma definitivo dei temi che verrano discussi nel prossimo convegno agrario di soci della Società degli agricoltori italiani che si terrà in occasione dell'Esposizione bovina e cavallina.

1.o tema: Assicurazione contro gli infortuni dei contadini — Relatore l'on. Raineri.

2.o tema: Indirizzo moderno della zootecnica nel Veneto — Relatore il Dott. Umberto Selan, insegnante di zootecnica agraria nella scuola agraria di Conegliano.

3.o tema: La tassa di R. M. sulle stazioni di Monta taurina — Relatore il dott. E. Jelmoni titolare della Cattedra ambulante di Agricoltura di Conegliano-Vittorio.

x x x

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo

**TRE MILIONI DI DOTE**

# Cronaca Provinciale

## Da PALMANOVA

### Al comitato pro combattenti - Per la Libia - Consiglio comunale

Ci scrivono 14 (n):

Diamo l'elenco delle offerte finora pervenute al Comitato pro combattenti in morte del combattente Cesare Zanolini: Bertossi dott. Giacomo L. 5 — Del Mestre famiglia 2 — Somaggio geom. Aldo 2 — D. Frattegiani 2 — V. Gurisatti 1 — Sclausero C. 1 — Fratelli Geremia 2 — dott. A. Tami 2 — G. Steffenato 2 — Famiglia Osvaldo Brugger 2 — Facini rag. Luigi 2 — dott. Davide Gaspardis 2 — A. Filiputti 3 — G. Bruseschi 2 — L. Fabbris 2 — Ditta G. B. Loi 2 — R. Levis 1 — G. Zanolini 5 — Totale L. 40.

Ci consta che il Comitato suddetto ha ventilato l'idea di impiegare l'importo delle oblazioni finora pervenute e che perverranno in morte di Cesare Zanolini e di un importo che probabilmente elargirà il Comitato provinciale coll'erigere a guerra finita una lapide che ricordi i concittadini caduti nelle campagne attuali e quelli caduti nella guerra d'Eritrea, poichè anche nell'infausta giornata di Adua morì valorosamente il concittadino Savorgnan finora dimenticato.

*** Venerdì 16 corrente alle ore 15 si riunirà d'urgenza il Consiglio comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del nuovo Statuto dell'Ospitale.
2. Approvazione del nuovo regolamento interno dell'Ospitale.
3. Ratifica in seconda lettura della delibera di Giunta relativa al contributo pro flotta aerea.
4. Ratifica della delibera di Giunta con cui vennero erogate L. 20.00 a favore del comitato locale pro combattenti e richiamati, in morte del soldato Zanolini Cesare.
5. Ratifica c. s. apportante variazioni al bilancio in corso pel pagamento del progetto dell'acquedotto.
6. Liquidazione dei lavori del tombino del Cimitero.
7. Progetto d'innalzamento dell'edificio postale.
8. Conto consuntivo 1911.
9. Nomina della nuova Commissione elettorale.
10. Nomina di un maestro nella 1.a maschile del capoluogo.
11. Idem nella scuola mista di Jalmicco, per le dimissioni della titolare sign.na Clizia Cosmi.
12. Ratifica della delibera di Giunta relativa al collocamento a riposo dell'avventizio Tracanelli Tomaso.

*** Questa mane partirono, in seguito ad ordine telegrafico, 25 cavalleggeri del 12.o reggimento Saluzzo destinati a vari reggimenti in Libia.

Il capitano Pezzi è partito ieri sera destinato al cavalleggeri Firenze a Tripoli.

## Da TOLMEZZO

### Il maltempo - Ubbriaco arrestato

Ci scrivono, 14, (n.):

Il maltempo continua imperterrito e gli acquazzoni si susseguono con frequenza da allagare cantine strade e case della parte bassa del paese.

La scorsa notte alle ore 1.30, una specie di nubifragio ingrossò repentinamente le acque del Tagliamento da mettere in qualche pericolo taluni fra i molti operai che lavorano per la costruzione del grandioso ponte alla località Davons, ed oggi dovettero adattarsi ad un forzato riposo. Come se ciò non bastasse la Cooperativa di lavoro, costituita dagli stessi operai, ebbe non lievi danni ai macchinari, trasporto materiali e legnami. Anche le campagne incominciano a risentirne le conseguenze.

Dalla regione Carnica, i cui villeggianti erano numerosi quest'anno, molti anticiparono il ritorno alle proprie case causa l'abbassamento di temperatura ed il tempaccio che impedì loro le consuete escursioni.

*** Alle ore 2 del 12 corrente i carabinieri di Paularo arrestarono sulla pubblica piazza di quel paese Tarussio Gio. Batta, fu Antonio d'anni 43 contadino perchè in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza disturbava la pubblica tranquillità.

## Da SAN VITO al Tagliamento

### Lo zuccherificio - La campagna

Ci scrivono 14 (n):

In questi giorni, mi sembra venerdì, si riaprirà la fabbrica di zucchero della società Ligure-Sanvitese.

Nello zuccherificio, i cui macchinari lavoreranno continuamente per circa un mese e mezzo, saranno occupati due centinaia di operai.

Persone che se ne intendono dicono che le barbabietole, quest'anno danno un raccolto buono e molto ricco di sostanze zuccherine.

*** La campagna, dopo queste ultime pioggie fa prodigi; tutti i raccolti sono di una grande abbondanza. Qualche qualità di uva si risente un po' per la crittogama, ma del resto gli agricoltori sono pienamente soddisfatti. Bisognerebbe per altro che la pioggia avesse finito di persistere.

## Da S. DANIELE

### Consiglio comunale

Ci scrivono 14 (n):

Il nostro consiglio comunale è convocato oggi 14 c. m. per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: Comunicazioni dell'amministrazione — Svincolo della cauzione prestata alla Banca Cooperativa di S. Daniele quale esattore-Tesoriere del Comune pel quinquennio 1898-902 — Estensione del vincolo pel decennio 1913-1922 nella cauzione prestata dalla Banca Cooperativa di S. Daniele per l'esercizio dell'Esattoria nel decennio 1903-1912. — Rinnovazione delle affittanze all'Amministrazione militare — Affittanza di una stanza al vecchio palazzo municipale — Venatoria delle spese per l'integrale rinnovazione del pubblico pesavoto per l'istituzione di una corriera postale Pinzano S. Daniele e viceversa — Nomina della Commissione elettorale — (4 effettivi e due supplenti).

Seduta segreta: Compensi al Messo comunale ed aumento salario all'addetto nell'officina dell'acquedotto.

## Da PORDENONE

### Due lutti - Strascici giudiziari

Ci scrivono 14 (n):

Nelle prime ore di stamane cessava di vivere il signor Luigi Mior padre dell'egregio ing. Mior, al quale mandiamo le nostre condoglianze.

---

Pure stamane mancava ai vivi la signora Lucia Penzi ved. Toffoli, per più di 40 anni benemeria m.tra del nostro comune. Al figlio dot. Gio. Batta la viva espressione del nostro cordoglio.

*** Il signor Gino Rosso in seguito all'incidente di ieri sera con il tenente Cagni, ha sporto querela a carico del medesimo.

### Una dimostrazione contro il tenente Cagni

Ci telefonano 14 (notte).

Oggi ebbe luogo la sagra della Madonna. Stasera, un duecento persone circa, capitanate da alcuni noti socialisti, acquistati i fischietti che si vendono in occasione della sagra, si recarono all'Albergo Centrale, dov'era il tenente Cagni e improvvisarono contro di lui una dimostrazione ostile, reclamandolo fuori.

Il tenente Cagni non uscì, ma uscirono altri ufficiali che ebbero con la folla piccoli incidenti.

Più tardi il tenente Cagni, si recava al «Caffè Nuovo», dove la folla ripeteva la dimostrazione. La faccenda però non ebbe seguito.

## Da LATISANA

### L'Esposizione zootecnica

Ci scrivono 14 (n):

Il comitato ordinatore della Esposizione zootecnica che si terrà in questo capoluogo nel prossimo settembre, e che come è noto comprenderà Bovini ed Equini, è convocato per domenica 18 corrente mese alle ore 16 e un quarto. La riunione avrà luogo nella sala Consigliare del Municipio di Latisana, gentilmente concessa. Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Programma e Regolamento delle Mostre;
3. Iscrizione degli animali e Commissione di scelta;
4. Nomina dei giurati.

## Da POZZUOLO DEL FRIULI

### Un banchetto d'addio

Ci scrivono 14 (n):

Ieri sera all'albergo Missana ha avuto luogo un banchetto d'addio al soldato richiamato Eugenio Duse di Luigi, nipote di Eleonora Duse, valente artista drammatico, che sebbene ancora giovane ha saputo farsi apprezzare per le sue speciali doti.

Alcuni suoi amici scelsero Pozzuolo per dare il banchetto e nello stesso tempo fare una scampagnata.

La comitiva passò varie ore in schietta allegria e si fecero vari brindisi augurando al signor Duse una brillante carriera. Il festeggiato ringraziò commosso.

Il pranzo servito dal bravo signor Missana fu eccellente ed il servizio fu veramente inappuntabile, grazie alle simpatiche attitudini del solerte sig. Memo.

## Da REANA del Roiale

### Consiglio sfumato

Ci scrivono 14 (n):

Come fu annunciato l'altra volta, questa mattina doveva aver luogo il consiglio per accogliere o respingere le dimissioni del sindaco, e di due assessodri e provvedere alla eventuale surrogazione.

Per insufficienza di numero il consiglio non ebbe luogo.

Ciò desta non poca meraviglia perchè il signor ex-sindaco Toni Comello aveva formalmente promesso per iscritto di dire i motivi della sua rinuncia al consiglio. Invece nè di lui, nè del suo partito neppure l'ombra si presentò in municipio.

Scommetto che sarà a studiarli i motivi, coi direttori della sua testa e della sua anima e la prossima volta ce li dirà tutti!

Il fatto è commentatissimo in tutto il comune.

Il consiglio è convocato di nuovo per sabato prossimo alle ore 16.

### Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 luglio al 11 agosto (dazio compreso)

| Cereali | | al q.le |
|---|---|---|
| Frumento | da L. 25.70 | a 28.— |
| Granoturco giallo | » 20 80 | » 23 80 |
| » bianco | » 24 35 | » 25 20 |
| Cinquantino | » —.— | » —.— |
| Avena | » 24.75 | » 25.25 |
| Segala all'ett. | » 15.— | » 16.50 |
| Sorgorosso | » —.— | » —.— |

| Legumi | | |
|---|---|---|
| Fagiuoli alpigiani | da L. —.— | » —.— |
| » di pianura | » —.— | » —.— |
| Patate | » 6.— | » 7.— |
| Castagne | » —.— | » —.— |

| Riso | | |
|---|---|---|
| Riso qualità nostrana | » 42.— | » 46.— |
| » giapponese | » 38.— | » 40.— |

| Formaggi | | |
|---|---|---|
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. 170.— | a 200.— |
| Formaggio montasio | » 210.— | » 230.— |
| tipo comune (nos.) | » 170.— | » 200.— |
| pecorino vechio | » 126.— | » 360.— |
| lodigiano | » 230.— | » 260.— |
| parmeggiano | » 220.— | » 250.— |

| Burri | | |
|---|---|---|
| Burro di latteria | da L. 290.— | a 310.— |
| » comune | » 280.— | » 290.— |

| Carni all'ingrosso | | |
|---|---|---|
| Carne di bue (p. m.) | da L. —.— | » 208.— |
| » vacca (p. m.) | » 175.— | » 170.— |
| » vitello (p. m.) | » 140.— | » 140.— |
| » porco (p. m.) | » —.— | » —.— |

| Pollerie | | al chil.a |
|---|---|---|
| Capponi | da L. —.— | a —.— |
| Galline | » —.— | » —.— |
| Polli | » —.— | » —.— |
| Tacchini | » —.— | » —.— |
| Anitre | » —.— | » —.— |
| Oche vive | » —.— | » —.— |
| » morte | » —.— | » —.— |
| Uova (al cento) | 9.— | » 9.50 |

| Salumi | | al q.le |
|---|---|---|
| Lardo | da L. 170.— | a 190.— |
| Strutto nostrano | » 170.— | » 180.— |

| Foraggi | | al q.le |
|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I qualità | da L. 5.80 | a 6.30 |
| » » II » | » 5.30 | » 5.80 |
| » della bassa I » | » 5.05 | » 5.30 |
| » » II » | » 4.80 | » 5.05 |
| Erba spagna | » 4.80 | » 5.50 |
| Paglia da lettiera | » 4.70 | » 4 80 |

| Legna e carboni | | |
|---|---|---|
| Legna da fuoco (tagliate) | da L. 2.40 | » 2 60 |
| » » (in stanga) | » 2.20 | » 2.40 |

**Grani:** Martedì 6 Furono misurati ett. 80 di granoturco 95 di segala, e 110 di frumento.

Giovedì 8 agosto. — Ett. 90 di granoturco, 147 di frumento e 112 di segala.

Sabato 10 agosto. — Ett. 100 di granoturno, 260 di frumento e 140 di segala.

Mercati animati.

# Cronaca giudiziaria

## Pretura I. Mandamento

(Udienza del 14 agosto)

Pretore: Stringari — P. M. vicepretore: Ceria — Cancelliere Serafini.

### Il calcio di un puledro

Del Mestre Lodovico di Pavia di Udine il giorno 22 febbraio scorso, seduto nella sua carretta guidava una cavalla che aveva vicino a sè, libero il puledro.

Passando per Lavariano il puledro tirò un calcio alla bambina Gentile Petrei, d'anni 8 che stava ferma, appoggiata a un muro.

La bambina riportò una contusione guarita in 19 giorni.

L'imputato, non nega il calcio, ma soggiunge che si tratta di un accidente imprevedibile, poichè è uso generale lasciare i puledri liberi vicino alla madre.

Il P. M. chiede l'assoluzione per non provata reità, e a lui si associa il difensore avv. G. Baldissera.

Il Pretore condanna Del Mestre Lodovico a L. 50 di multa, tassa di sentenza e ai danni alla parte lesa che liquida in L. 55. Accorda al condannato per 5 anni la legge del perdono.

### Ingiurie femminili

Dorigo Maria fu Domenico d'anni 28 di Cargnacco è imputata di avere ingiuriato Luigia Fapranzi maritata Biasizzo con parole ledenti l'onore di quest'ultima.

E' una querela che ha il precedente di un'altra querela (discussa lo scorso maggio) per la quale venne condannata la Fapranzi che ora è divenuta querelante e si è costituita P. C. con l'avv. G. Baldissera.

Il fatto avvenne il 12 marzo a. c. La querelata si trovava nella propria corte e la querelante stava nella sua cucina.

La P. C. chiede la condanna di legge per la Dorigo.

Il P. M. chiede che la Dorigo venga condannata alla multa di L. 25.

L'avv. difensore, Tavasani, chiede che la sua difesa sia dichiarata esente da pena.

Il pretore condanna Maria Dorigo alla multa di L. 30, tassa di sentenza e ai danni che liquida in L. 50. Concede alla Dorigo il beneficio della legge Ronchetti per 5 anni, purchè entro 6 mesi dal giorno che la sentenza sarà passata in giudicato, siano pagate le L. 50 di danni.

### Le querela di un morto

Meneghini Giuseppe Emilio di Gio. Batta di anni 26, meccanico di Pradamano, è imputato di lesioni, perchè il 3 giugno a. c. avrebbe percosso con pugni e ingiuriato Maestrutti Marzio di Buttrio.

Il Maestrutti, parte lesa non è presente, perchè dopo aver tentato di uccidere la propria amante a Cividale, si tolse la vita.

L'imputato nega di aver ingiuriato il Maestrutti; lo rimproverò perchè diceva che si faceva pagare (il Meneghini) le gomme a L. 5, mentre egli (il Maestrutti) le vendeva a L. 3. Ma il Maestrutti, dice l'imputato, poteva fare quel prezzo in seguito ad un concordato dopo il fallimento. Fu il Maestrutti a dare il primo pugno, e poi caddero a terra.

Nessuno dei testi citati udì le ingiurie che avrebbe proferito il Meneghini, e nessuno può stabilire chi sia stato il primo a percuotere.

Il P. M. chiede l'assoluzione dell'imputato per non provata reità.

L'avv. G. Baldissera si associa alle conclusioni del P. M.

Il Pretore manda assolto Meneghini Giuseppe Emilio per non provata reità.

### Una maldicente

Gattesco Elena fu Giuseppe di anni 63 di Mortegliano è imputata di aver pronunciato nei giorni 20 e 25 maggio e 6 giugno a. c. in Mortegliano parole e frasi ledenti l'onore di Maria Guatto fu Osvaldo, d'anni 45, maritata Candolo, e di Amalia Candolo di Luigi, figlia della Maria.

L'imputata che è stata parecchi anni in Manicomio ed ha già subito parecchie condanne per furti, si mantiene negativa.

Parecchi testi però affermano di aver udito la Gattesco a pronunciare le parole ingiuriose.

Il Pretore la condanna a L. 58 di multa.

### Tentato.... uxoricidio

Tioni Angelo fu Pietro, d'anni 32, di Cavalicco, il 16 dello scorso giugno, dopo aver avuto un contrasto con la propria moglie Luigia Granzini di Francesco di anni 31, le saltò addosso con un rasoio in mono colpendola sulla faccia. La disgraziata donna difendendosi si ferì alle mani. Fu un vero miracolo se non rimase uccisa. Fuggì in cucina, sempre inseguita dal feroce marito, che la gettò a terra. Essa cominciò a gridare chiamando soccorso; alcuni passanti sforzando la porta entrarono in cucina e la liberarono.

Il Tioni venne arrestato e denunciato per lesioni guaribili in meno ui 20 giorni.

L'imputato non è presente al dibattimento perchè si trova..... al Manicomio.

Il P. M. chiede che sia condannato alla reclusione per 17 giorni.

L'avv. G. Baldissera, difensore appoggia la proposta del P. M. per una condanna mite.

Il Pretore condanna Angelo Tioni a 18 giorni di reclusione, con il beneficio della legge Ronchetti per 5 anni.

# Da giornale a giornale

## Perchè le donne hanno la lingua lunga

### Una spiegazione scientifica

Il prof. Giacomo Critchon Browne di Londra è riuscito a scoprire la causa scientifica della maggiore loquacità delle donne in confronto agli uomini. Secondo lui la.... maggior lunghezza delle lingue muliebri è da attribuirsi a ragioni filosofiche, ossia alla speciale maniera in cui il sangue arterioso affluisce nel cervello.

Infatti, mentre il cervello maschile riceve i migliori e più abbondanti flussi sanguigni nella parte anteriore ove risiedono gli organi della volontà, il cervello femminile li riceve nella parte posteriore, dove il cervello è assolutamente sensoriale e dove sono localizzate le sensazioni visive e uditive.

L'effetto stimolante prodotto dall'abbondanza del sangue nell'una piuttosto che nell'altra parte spiega adunque la ragione per cui la donna percepisce più rapidamente le cose, legge e parla più presto e con maggior compiacenza che non l'uomo. Le sue delicate energie di percezione sensitiva, la sua vivacità di concezione, la sua facoltà emotiva, sono più eccitate che non quelle del maschio. Viceversa, la corrente sanguigna che affluisce più abbondante nella parte anteriore del cervello dell'uomo dà a questo una più spiccata originalità nelle manifestazioni più elevate del lavoro intellettuale, un giudizio più calmo delle cose e una volontà più forte.

### Un.... Nerone americano

#### Cagiona 5 milioni di danni per vedere le fiamme

In seguito ad accurate indagini è stato arrestato a New York certo Murray, figlio del capo dei pompieri di una città del Connecticut, il quale, per sua stessa confessione, ora si può dire uno specialista in fatto d'incendi dolosi, da lui compiuti, nel corso di alcuni mesi, in diverse regioni della Nuova Inghilterra. In una sola città 12 furono le case poste da lui a fiamme in un sol giorno, con un danno approssimativo di cinque milioni di franchi, senza tener conto del pericolo, fortunatamente scampato, corso da centinaia di persone.

L'arrestato, che deve essere un maniaco ossessionato da tale genere di... sport, forse in omaggio alla professione paterna, ha confessato cinicamente, o meglio inconsciamente, che egli prova una sensazione piacevolissima e quasi irresistibile, nel vedere edifici in preda alle fiamme.

Il Murray — da vero appassionato dell'arte per l'arte — non ha esitato a confessare ai giudici il procedimento da lui seguito, nella maggior parte dei casi, per raggiungere lo scopo. Stando a queste dichiarazioni, egli soleva penetrare in una camera, preferibilmente al terzo piano di un albergo, cospargendola di petrolio ed accendendo il fuoco: passava poi in una altra casa di fronte e ripeteva l'operazione per modo che se un incendio veniva spento, l'altro continuava, ad edificazione dell'americano... Nerone, che non mancava mai — il suo gusto era tutto lì — di assistere, frammischiato alla folla, al... piacevole spettacolo.

### Prossima nozze principesche

L'«Agenzia Libera» di Roma reca la seguente informazione che riferiamo a semplice titolo di curiosità: «Nelle sfere di corte si parla molto di un progetto di matrimonio tra un Principe di Casa Savoia ed una Granduchessa russa».

### Manda le sue dimissioni

Da Ticignano, paese presso Salerno si apprende notizia di una colossale vincita al lotto. Il capo stazione di quella località, Trotti ha vinto una quaderna secca di 600.000 lire.

Egli ha rinunziato telegraficamente al posto ed ha chiesto di essere rimpiazzato entro 10 giorni.

# CRONACA CITTADINA

## Per l'iscriz. nel Libro d'oro della "Dante" del comandante Enrico Millo

### La lettera pervenuta al Comitato Giovanile Patr.

Al Comitato Giovanile Patriottico, sono pervenute le lettere di ringraziamento del Comitato dei Feriti, degli Espulsi dalla Turchia e del Comitato della Dante.

Diamo qui le due lettere che l'Onorevole Barone Grande Ufficiale Elio Morpurgo, Presidente della Dante, dirigeva al Presidente del Comitato Giovanile Patriottico.

Udine 12 agosto 1912

*Onorevole Presidente del Comitato Giovanile Patriottico*

UDINE

Ringrazio, a nome della Dante, la S. V. e il Consiglio di codesto operoso Comitato per il contributo che volle destinare, sull'utile della festa del 28 luglio, a favore di questa Società.

Accogliendo premurosamente la opportuna proposta della S. V. ho poi ottenuto dal Consiglio Centrale l'iscrizione del comandante Millo fra i soci perpetui e ne ho data partecipazione al Ministro della Marina pregandolo di voler provvedere alla consegna del diploma.

Il Capo di Gabinetto del Ministro ha risposto quanto segue:

«Mi affretterò a rimettere al Comandante Millo copia della di Lei nobilissima lettera, nonchè il brevetto di socio perpetuo della «Dante Alighieri» rilasciatogli su proposta di codesto benemerito comitato e per iniziativa del Comitato Giovanile Patriottico.

«L'atto squisitamente gentile, riescirà, non ne dubito, particolarmente gradito al bravo Comandante».

Accetti la S. V. O.le i miei saluti distinti e cordiali.

Il Presidente
*Morpurgo*

Il segretario
*G. Valentinis*

*Onorevole Presidenza del Comitato Giovanile Patriottico*

UDINE

Ci pregiamo comunicare la seguente lettera ricevuta dal Consiglio Centrale in data 9 corrente:

«Della cortese comunicazione assai La ringrazio a nome della Presidenza. Voglia farsi interprete del compiacimento del Consiglio Centrale presso il *Comitato Giovanile Patriottico*, che iscrivendo tra i Soci perpetui il Comandante Enrico Millo, ha compiuto atto degnissimo del maggior encomio che in gran parte torna al Comitato Udinese, che ha saputo con così tenace propagando e immutabile fede, accendere negli animi il culto per le idealità nazionali della Dante.

Del bel gesto daremo notizia alla stampa.

Con la massima considerazione.

Il Presidente
*Morpurgo*

## Soldati partiti per la Libia

Ieri mattina alle 8,20 trentadue soldati del 2.o reggimento fanteria e 31 del 13 «Monferrato» partirono alla volta di Tripoli ove saranno aggregati alla Sanità in qualità di conducenti e di porta feriti.

Alla stazione, a salutare i partenti, notammo il colonnello e il tenente colonnello del 13.o «Monferrato» Vercellana e Neirone, il maggiore del 2.o regg. fanteria Roversi, i capitani Agringliani aiutante maggiore in prima e Serafini del 2.o, altri capitani e tenenti del «Monferrato».

Nell'attesa della partenza i soldati che occupavano tre carrozzoni si eran messi ai finestrini e cantavano allegramente.

Alle 8.20 in orario il treno per Venezia si mosse. I soldati agitando berretti e fazzoletti salutavano gli ufficiali e lo scarso pubblico.

Anche stavolta ai soldati, per incarico del solito comitato cittadino, il benemerito signor Zilli, aveva distribuito un pacchetto di doni.

## Un giusto desiderio

L'altra notte, all'arrivo di alcuni reduci dalla Libia, non era che la rappresentanza del Comitato.

Il Comitato domanda quasi quotidianamente a vari comandi informazioni riguardanti l'arrivo o la partenza di truppe: mai però si può avere una risposta precisa.

Così per 3 notti una rappresentanza è stata inutilmente alla stazione, mentre involontariamente, nessuno è potuto andare a salutare l'altro mattino i soldati del Monferrato... partiti senza averlo.

Gentilmente il Comitato desidererebbe che i Comandi lo informassero con precisione degli arrivi e delle partenze dei soldati.

## Elettori ricordatevi.....

E' imminente la scadenza (20 agosto) del termine fissato dalla nuova legge elettorale per la presentazione al Pretore delle domande per la prova della capacità elettorale per tutti coloro che hanno compiuto i 20 anni e non hanno ancora raggiunto i 30.

Le domande devono essere scritte e sottoscritte dal richiedente e corredate dai seguenti documenti: 1. atto di nascita dal quale risultino i 20 anni compiuti; 2. Certificato anagrafico che comprovi la residenza nel Mandamento 3. attestato anagrafico di identità personale, che si ottiene recandosi personalmente all'Ufficio d'anagrafe a firmarlo.

Gli esami sono molto più semplici di quelli che si facevano precedentemente avanti al pretore, e avranno luogo nei primi 20 giorni di settembre.

Col 4 ottobre poi scadono i termini per presentare la domanda di iscrizione nelle liste elettorali; quindi i ritardatari non diverranno elettori che per l'anno 1914.

Il Municipio ha l'obbligo di iscrivere elettori d'ufficio tutti i cittadini iscritti nel registro di popolazione, i quali al 31 maggio 1913 compiono o avranno sperato l'età di 30 anni.

I cittadini che col 31 magio 1913 avranno compiuto il 21 anno di età o l'avranno superato, senza però avere raggiunto l'età di 3 0anni, non potranno essere iscritti che nel caso in cui posseggano una delle seguenti condizioni:

1. aver compiuto il corso elementare inferiore (3.a classe elementare).
2. avere servito sotto le armi per un periodo non minore a quello stabilito dalla ferma di un anno
3. pagare una imposta erariale non inferiore (compresa la sovraimposta provinciale) a L. 19.80 all'anno;
4. avere subito l'esame dinanzi al pretore.

## La colonna fulminata e la deposizione del leone

Dopo alcuni giorni di meditazione, l'ufficio edile comunale ha ripreso i suoi lavori attorno alla colonna di San Marco in Piazza Vittorio Emanuele.

Pare che il fulmine abbia principalmente danneggiato il capitello, sopra cui posa il leone alato e ruggente. Le avarie sono tali, a giudizio dell'ufficio edile, da rendere necessaria la deposizione del leone. Per ciò si provvede ora ad arrobustire l'impalcatura, per facilitare la discesa della fiera.

Quale destino sia riserbato al leone non ci fu dato sapere. Lo rimetteranno a posto? O vorranno averlo in Castello, come guardia d'onore?

## Unione Velocipedistica Udinese

L'altra sera fu tenuta l'assemblea generale dei soci dell'Unione Velocipedistica Udinese, nella propria sede, Albergo al Telegrafo.

Presiedeva il sig. Augusto Verza, che dopo aver fatta una chiara ed esauriente relazione morale, diede lettura del Bilancio consuntivo del quale si è potuto rilevare la splendida situazione patrimoniale, ed il regolare e perfetto svolgimento della parte amministrativa. Fu tutto approvato ad unanimità. E fu pure approvato un voto di plauso al presidente signor Verza per l'opera attiva e disinteressata, che volle sempre dare per il maggior incremento dell'associazione ed allo Sport ciclistico in particolare.

Passati alla nomina delle cariche sociali, a maggioranza di voti riuscirono eletti: A Presidente: Augusto Verza rielezione a consiglieri: Barbieri Aurelio, Cosmi Giuseppe, Marco Bruno, Cosattini Enzo, Cera e Ferrari; a Revisore, Emilio Doretti.

## Limitaz. di servizio sulla Tramvia Udine-S. Daniele

In causa dei lavori di costruzione del nuovo fognone municipale a porta Grazzano, nei giorni di sabato 17, domenica 18 e lunedì 19 andante, la circolazione dei treni della linea San Daniele sarà limitata alla stazione di Udine P. Gemona ed il servizio merci ad Udine-Ferrovia, resterà sospeso.

## Una riunione di congedandi

Iersera alla Trattoria Fattori, fuori Porta Pracchiuso, ebbe luogo una bicchierata di numerosi congedandi del 1889. La riunione riuscì brillante e si chiuse con felici brindisi.

## Lire una per un caffè non bevuto

Ieri Giuseppe Colle da Pagnacco, il protagonista della tragicomica scena al caffè Dorta, di cui riferimmo ampiamente, comparve ammanettato, dinanzi al signor Pretore del primo mandamento, per purgarsi del suo delitto, anzi dei suoi delitti: rifiuto di generalità e oltraggio al vigile Zanini che avrebbe qualificato con la parola macacco. In verità ci sarebbe da sottilizzare sul contenuto oltraggioso della parola macacco, in quanto i *macacchi*, non sono che animali, un po' meno civili di noi certo, ma uomini, quasi...

L'imputato era meravigliatissimo. E dai suoi occhi lucenti trapariva, oltre allo sgomento, la domanda che poteva essere indiscreta: ma alla fine, cosa ho fatto, io?

L'interrogatorio fu breve. E breve pure il deposto del vigile Zanini autore della bella operazione.

Sfilarono i testimoni, concordi tutti nel dichiarare che il povero Colle non aveva dato noia a una mosca. Il cameriere che gli rifiutò il caffè — mentre poco prima al Nuovo gliene avevano dato due — aggiunse di non aver chiamato il vigile, ma che questi intervenne di *motu* proprio.

Nessuno sentì il Colle pronunciare la parola *macacco*, eccetto il vigile.

Sul rifiuto di generalità l'imputato era confesso.

Dalle deposizioni testimoniali la faccenda venne ridotta, se pur ve n'era bisogno a ben minima cosa, mentre risaltò l'antipatico eccesso di zelo, e anzi l'arbitrio del vigile.

Da ultimo l'avv. Colombatti, depose sulle qualità morali dell'imputato che conosce da un trentennio; e ne disse ogni bene possibile.

Ben arduo quindi era il compito del pubblico accusatore, impersonato nell'avv. Secondo Zanuttini il quale, romanamente sereno, — e probabilmente ricordando che Ortensio disse essere dannoso per l'accusato innocente il silenzio dell'accusatore — ritirò l'accusa per l'oltraggio e chiese dieci lire d'ammenda per il rifiuto di generalità.

Il difensore avv. Driussi si associò in parte alle conclusioni del P. M. e chiese anche l'assoluzione per il secondo reato; rilevando come tutto era dovuto all'arbitrio di un agente che per ironia era chiamato vigile di polizia urbana.

Il Pretore fu rapido nel suo giudizio e assolvendo dall'oltraggio il Colle lo condannava a una lira d'ammenda per il rifiuto di generalità, dando ordine che venisse immediatamente liberato.

La qual cosa confortò subito la deposizione dell'avv. Colombatti poichè il Colle — da onest'uomo qual'era stato descritto — si avvicinò al banco del sacerdote di Temi domandando a chi e quando doveva pagare. Proprio come avrebbe fatto al Dorta se gli avessero lasciato sorbire in pace il caffè!

## Le lavandaie di via Grazzano protestano

Da qualche giorno nei due pubblici lavatoi di via Grazzano e precisamente in quello lungo la filanda Giacomelli ed in quest'altro vicino alla caserma delle R. Guardie di finanza, si alza di tratto in tratto il livello dell'acqua della roggia, allagando i due lavatoi ed impedendo così alle lavandaie di lavare i loro panni. Ci si dice che ciò dipenda dalla vicina turbina dello stabilimento Volpe. Noi non conosciamo le vere cause di questo inconveniente; rendiamo solo pubbliche le proteste di quelle donne che sono obbligate di sospendere ogni qual tratto il loro lavoro per non bagnarsi. Al Comune od al Consorzio roiale spetta di porre rimedio a questo lamentato inconveniente.

### Banda cittadina

Programma che la Banda Cittadina suonerà Giovedì 15 agosto in Piazza V. E. dalle ore 20 e mezza alle 22.

1. Marcia «Tannhauser» Wagner — 2. Valzer «Linons et Dentelles» Pillon — 3. Ouverture «Muta di Portici» Auber — 4. Atto IV.o «Favorita» Donizzetti — 5. Preludio, Racconto e Gran Duetto «Cavalleria Rusticana» Mascagni.

### Scuole professionali

Offerte fatte alle scuole Professionali: L'onorevole Camera di commercio L. 50 — La signora Giuseppina Someda Orter in morte della sua cara Madre L. 30. — Una signora offrì L. 20 — Avv. G. Caisutti in mote della signora Anna Someda L. 2. — Signora Maria Petronio in morte di M. Clemengich L. 1 — Signor Giuseppe Gasparutti in morte della sua amata Madre L. 25 — Signor Ballarin Antonio in morte di Botosso Pietro L. 1.

### Una caduta

Fassini Giuseppina di Francesco, di anni 32, addetta ai lavori di costruzione della Caserma di Cavalleria, codde accidentalmente a terra. Rialzatasi subito, con l'aiuto di altri operai, accusò dei dolori in alcune parti del corpo.

Venne perciò prontamente accompagnata al Civico Ospitale.

Le fu riscontrata una lesione alla regione plantare del piede destro, e poi una distorsione in corrispondenza all'articolazione della tibia destra.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

### TEATRO MINERVA
## Cinema Splendor

Per questa sera e domani speciale impareggiabile programma di grande attualità.

1. «Sul Bosforo». — Uno sguardo al panorama della costa turca.

2. L'AGGUATO dramma passionale della Casa Pasquali, uno dei più finiti capolavori dell'arte cinematografica italiana.

3. «Nella Città dei Beduini». — Imponente films dal vero.

4. «Polidor cameriere nella buona società», dieci minuti di risa irrefrenabili.

L'orchestra suonerà i migliori pezzi del suo repertorio dei ballabili dello scorso carnevale.

Ventilatori — Prezzi soliti.

Oggi si incomincia alle ORE 16.

### L'Ammiraglio Amero d'Aste a Roma

ROMA, 14 (notte). — Oggi il comandante della seconda squadra, ammiraglio Amero D'Aste Stello, è giunto a Roma. Egli si recò al ministero della marina, ov'ebbe un lungo colloquio con l'ammiraglio Leonardi Cattolica.

### Grave disgrazia a Roma

ROMA, 14 (notte). — Oggi alle 16.25 partiva da Piazza della Libertà diretto al deposito di Tor di Quinto, un trenino carico di materiale.

A un certo punto il treno deragliò e la macchina si capovolse; i suoi tubi scoppiarono, di modo che il macchinista e il fuochista rimasero gravemente ustionati.

Condotti all'ospedale, poco dopo il fuochista moriva.

### Il processo per la bisca di Viareggio

VIAREGGIO, 14 )notte). — Oggi ebbe luogo il processo contro i tenitori della bisca sorpresa dal commissario Tabusso.

Il tenitore, Chiesa, venne condannato a 30 giorni di detenzione e a 1800 lire di multa, il personale a pene minori

### L'incendio nell'ufficio del „Corriere di Livorno"
#### L'intero palazzo in fiamme

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Livorno: Stanotte verso le ore 2 un grande incendio si è sviluppato nei locali del giornale *Il Corriere di Livorno* in Via Palloni. Il fuoco subito ha preso gravi proporzioni è le famiglie che abitano lo stabile soprastante al crepitio delle fiamme si sono riversate nella via seminude, senza avere avuto il tempo di porre in salvo il denaro, le gioie e gli indumenti necessari. In un attimo via Palloni si è riempita di gente che gridava aiuto.

Si sono recati subito sul posto i pompieri, i Marinai dell'Accademia navale ed 80 bersagileri, oltre a numerosi guardiani. Verso le 5 si è recato sul posto dell'incendio anche il sindaco, il giudice istruttore e altre notabilità. Il fuoco dai locali del giornale si è propagato ai piani superiori, invadendo tutto il caseggiato che è di 4 piani.

Soldati marinai e pompieri, coadiuvati dai cittadini hanno lavorato all'opera di estinzione e di salvataggio. Alcuni pompierie soldati sono rimasti feriti. Il fuoco non è cessato. Il corrispondente del *Giornale d'Italia* ricorda che tempo fa il Direttore del *Corriere di Livorno*, Aroldo Dal Mazzo, penetrando nei locali di redazione, trovò la porta di ingresso cosparsa di petrolio.

Poco tempo addietro una tenda nel quartieri abitato dal portinaio fu dolorosamente incendiata.

L'autorità ha iniziato indagini per scoprire le cause dell'incendio odierno, ma finora nulla si è potuto assodare.

### ...ra montenegrina. La notizia non ha fondamento.

### Un nuovo diplomatico americano

WASHINGTON, 14 — Il Presidente della confederazione, Taft, ha annunziato al Senato di avere nominato Ministro degli Stati Uniti in Grecia ed al Montenegro il signor Gould Schurmann presidente dell'università di Cornel.

### La caduta mortale d'un aviatore inglese

LONDRA, 14. — L'aviatore Willian Fewick è caduto da 300 piedi di altezza nel campo di Lackill ed è morto.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 14. — Europa. Pressione massima 765 sulla Spagna, minima 750 sul Mar del Nord.

In Italia nelle ultime 24 ore la depressione annunciata ieri passò effettivamente alla Francia all'Alta Iitalia riguastandovi il tempo, forte veto di ponente, pioggie copiose sulle pendici meridionali delle Alpi e delliAlto Appennino, temporali in Lombardia, qualche nevicata sugli alti mont, imare da mosso ad agitato.

Stamane cielo sereno sul Veneto, bassa Penisola ed Isole, semicoperto altrove, nebbie in Lombardia, barometro 761 tra la Sicilia e Sardegna, 755 sul genovesato che è oggi centro ciclonico.

Probabilità: Ancora venti forti del terzo e quarto quadrante sull'Alta Italia, tempo incerto con continuazioni dei temporali e delle pioggie, Alto Tirreno agitato.

(Udine 14 agosto

Ore 8 — Termometro 19 — Massima 23.2 — Barometro 745 — Stato del cielo: Vario — Vento O — Pressione: Crescente.

### IL CAMBIO

ROMA, 14. Il cambio per Venerdì è 101.11.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La morte della Duch. di Genova

STRESA, 14. — Il dottor Pescarolo visitò nuovamente stamane la duchessa di Genova Madre e la trovò in istato di sopore comatoso con fugaci momenti di risveglio sempre più raro. La debolezza cardiaca è estrema.

TORINO, 14. — La *Stampa* ha da Stresa: La principessa Elisabetta è ormai purtroppo presso alla soglia della morte. Grazie soltanto alle frequenti iniezioni di etere ed alle inclazioni di ossigeno il cuore dell'augusta inferma non ha ancora cessato di pulsare, ma ogni senso di motività è ormai scomparso completamente dal fragile suo organismo.

Il dottore della Chiara, interrogato questa mattina rispose nettamente che l'avere potuto superare la notte poteva considerarsi quasi un miracolo. Nessuno infatti abbandona il capezzale della veneranda donna: la regina Margherita, il duca Tomaso, il dott. Pescarolo, gli altri cari non si sono allontanati dalla camera neppure per un istante.

Lo strazio della Regina e del duca sono indescrivibili e la loro angoscia è accresciuta dal penoso senso di acuta sofferenza che dà la vista dell'inferma a chi la contempla. Si capisce che essa ancora vive soltanto perchè i tessuti del suo organismo sono saturi di eccitanti. Anche il fioco lamento che ieri le usciva dalle labbra, ora è cessato e il suo sguardo è spento: il cuore pulsa faticosamente ad intervalli. Nè nella notte nè alla mattina fu redatto bollettino ed a coloro che si recano a chiedere notizie, il guardaportone risponde crollando il capo.

STRESA, 14. — *La Duchessa di Genova Madre è spirata alle ore 18.20 La città è costernata.*

STRESA, 14, (notte). — *Fino da ieri sera ogni speranza di salvare la Duchessa di Genova Madre era perduta. Un alito di vita aveva potuto essere mantenuto solo con le inalazioni di ossigeno e le iniezioni eccitanti. La Regina Madre, il Duca di Genova non abbandonarono un momento il capezzale dell'Augusta inferma. La notizia della morte fu subito telegrafata al Re, a tutti i membri della famiglia reale e della Casa di Sassonia, e al presidente del consiglio. La popolazione che ansiosamente seguì le fasi della malattia è profondamente addolorata.*

---

Maria, Elisabetta, Massimiliana, Luisa Amelia, principessa di Sassonia, figlia del re Giovanni di Sassonia, era nata a Dresda il 4 febbraio 1830. Maritata a Dresda il 22 aprile 1850 col Principe Ferdinando di Savoia, duca di Genova (nato il 15 novembre 1822 fratello di Vittorio Emanuele II.) rimase vedova il 10 febbraio 1855.

La Principessa si è rimaritata morganaticamente a Stresa nel 1856 col marchese Niccolò Rapallo. Rimase nuovamente vedova nel 1882.

Madre della Principessa Marghorita che fu poi la virtuosa amatissima Regina d'Italia, vedova del compianto Re Buono e del Principe Tomaso duca di Genova, ammiraglio dell'armata italiana, la Principessa Elisabetta visse lontana dalla Corte, adorata dai figli e dai nipoti che si recavano spesso a visitarla.

La sua vita trascorse serena e dolce lontana dai turbini del mondo.

Si spense dolcemente nelle braccia dei figli, lasciando di sè carissimo ricordo.

Il popolo italiano partecipa con sincera commozione al nuovo lutto della Casa di Savoia.

## Le navi dell'Accademia bombardano le coste
### Altri particolari sul tenente Bernucci

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi: Ieri verso le ore 22 dalla ridotta di Castellaccio furono sparati alcuni colpi di cannone contro la punta di Buscaiba ed altri colpi vennero sparati verso le due di notte dal fortino della Giuliana, verso alcuni gruppi di arabi che si erano avvicinati a 200 metri dai reticolati. Il bombardamento durò tutta la notte.

Nella mattinata di oggi la ridotta Luesci bombardò alcuni cavalieri disperdendoli ed uccidendone alcuni. Le navi scuola *Etna, Flavio, Gioia e Vespucci*, uscite dalla rada bombardarono efficacemente tutti i punti della costa, dove avevano avvistati gruppi di nemici.

Stamane hanno avuto luogo i funerali del tenente Bernucci ucciso ieri a Buscaiba. Il giovane ufficiale era amatissimo dai colleghi. Alto di statura, robusto e simpatico riuniva alle doti dello spirito le magnifiche qualità di soldato ed una virile presenza. Sportaman appassionato, era venuto in Africa, come ufficiale di complem ento: per meriti di guerra era stato promosso effettivo, e certo avrebbe compiuto una brillante carriera.

La sua spoglia mortale, vegliata nella notte dai colleghi ed ufficiali, venne rinchiusa stamane in una cassa di abete. Il feretro, coperto dalla bandiera fu calato sul leggiero declivio, accanto alla Giuliana. Da ogni ridotta erano giunte rappresentanze delle varie compagnie. Prestavano servizio di onore un plotone di cavalleggeri e la banda del 63.o fucilieri. Presenziavano il generale Briccola e Moccagatta. Il capitano Airoldi rivolse alla salma un commosso saluto. Alla cerimonia seguì la messa di requie, celebrata dal cappellano militare della Cappella del Cimitero. La salma sarà probabilmente trasportata in italia. I due cavalleggeri feriti a Buscaiba non versano in gravi condizioni.

## Prodromo di guerra
### tra la Bulgaria e la Turchia

TORINO, 14 (notte). — Per ordine del ministero della guerra bulgaro sono stati nominati d'urgenza a Sofia tutti gli ufficiali iscritti alla scuola di guerra.

## La Bulgaria chiede l'intervento delle potenze

SOFIA 14. — *Annunciasi da fonte competente che il governo bulgaro sottopose alle grandi potenze domanda d'appoggiare il suo passo a Costantinopoli relativamente all'inchiesta e punizione dei colpevoli degli eccessi di Kosciana e che fino a questo momento è arrivata la risposta delle potenze della triplice intesa che promettono l'appoggio richiesto.*

## Un'altra fandonia turca
### Italiani che avrebbero chiesto di turchesizzarsi!

ROMA, 14 (notte). — A proposito del dispaccio da Costantinopoli al *New York Herald,* edizione di Parigi, secondo cui dicesi infondata la notizia che la Porta era disposta a ritirare l'«iradè» relativo all'espulsione degli italiani, mentre il governo turco, invece, avrebbe ricevuto solo domande da italiani residenti in Bulgaria di rientrare nell'impero disposti a farsi sudditi ottomani. La *Tribuna* scrive che la prima parte del dispaccio può essere attendibile, ma che interessa mediocremente perchè tutti gli espulsi hanno trovato lavoro in Italia e certo non desiderano tornare in Turchia, ma la seconda è addirittura infondata e va smentita. Nessun italiano residente in Bulgaria ha chiesto di farsi turco!

## L'affare importante trattato a Pietroburgo

LONDRA, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Il tema più importante discusso nei colloqui tra Poincarè ed il Ministro è forse la attitudine della Turchia riguardo alla politica Francese nell'Asia Minore. Il Quai d'Orsai appoggia gli sforzi delle compagnie francesi per ottenere la concessione di alcune linee ferroviarie che devono essere costruite fra l'Anatolia settentrionale ed il Mar Nero e la cui importanza è anzitutto strategica. La Porta è entrata in negoziati con un primo sindacato francese per la costruzione di ferrovie e con un altro per esercizio, ma il governo russo basandosi sopra un accordo segreto concluso con la Turchia nel 1900 chiede che la Porta proceda essa stessa ala costruzione e che pure incaricando un sindacato francese di costruire la linea paghi le spese di tale costruzione coi fondi del tesoro. Numerose note sono state scambiate tra i due paesi. A questo proposito il governo russo ha chiesto al governo francese di fare aggiornare la questione. Poincarè e Sazonoff hanno lungamente discusso la questione nei colloqui di sabato e lunedì.

La Porta insiste perchè la linea progettata sia costruita in un termine di 10 anni. La Russia chiede che questo termine sia portato a 15 e che il punto terminale della ferrovia sia Erzinvian. La francia è disposta ad arrendersi al desiderio dell'alleata nella più larga misura possibile. Questa disposizione di animo equivale ad un accordo di massima, e senza dubbio quando un accordo interverrà anche il governi russo e ottomano si saranno messi d'accordo sulla interpretazione che si deve dare all'accordo conseguito nel 1900.

## L'ultimo saluto all'imperatore defunto

TOKIO. 14. — E' stata compiuta la cerimonia dell'ultimo saluto della famiglia imperiale all'Imp. defunto. Sono stati poscia celebrati solenni servizi funebri dopo i quali la salma del Mikado è stata trasportata nella grande sala del palazzo dove resterà esposta fino al giorno dei funerali.

Il Principe Catsura è stato nominato Gran Ciambellano del Guardasigilli privato.

## Concentrazione di truppe austriache in Bosnia?

PARIGI, 14 (notte). — I giornali hanno da Vienna: «Si era sparsa la voce che il governo austro-ungarico, aveva concentrato in Bosnia un grosso numero di truppe a causa degli incidenti che avvengono alla frontiera montenegrina. La notizia non ha fondamento.

# TRE MILIONI DI DOTE

## Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Avete una qualche prova ch'egli si chiamasse realmente Giulio Mercier

— Non ne ho alcuna e non ho mai cercato d'averne... l'idea che avesse interesse a ingannarmi del suo proprio nome non mi poteva mai venire....

— Possedete un ritratto di lui? Un disegno? una fotografia?

— No, signore, e non è per aver mancato di averglielo spesso richiesto — egli ricusava ridendo e mi diceva: — «Poichè hai l'originale a che scopo il ritratto?».

— Insomma vi è impossibile darmi informazioni più esatte sul conto suo?

— Oh! impossibile... — io non ne so nulla..... lo amavo... avevo fede in lui, il resto mi era indifferente...

— Nonpertanto è improbabile, è inamissibile che nulla di speciale vi abbia colpito in quell'uomo col quale avete convissuto... Pensate che una circostanza qualsiasi, anche senza importanza agli occhi vostri, potrébbe forse guidarci nelle nostre ricerche.

Maddalena, col capo basso e le ciglia aggrottate, interrogava la sua memoria.

— Aspettate... aspettate... — ella disse tutt'a un tratto.

Il capo agente non lo staccava mai gli occhi d'addosso. Il suo sguardo cercava di leggere sino in fondo all'anima sua.

— Ebbene? — egli disse in capo ad un'istante — si ridesta in voi qualche memoria? — Ci metterete sopra una traccia da seguire?

— Forse, sì.

— Allora, parlate!... suvvia, parlate.

— Egli portava un gioiello,... un anello... e le vostre parole mi hanno fatto nascere in mente un sospetto.

— Quale?

— Ch'egli nascondesse il suo vero nome e che non si chiamasse in realtà Giulio Mercier.

— Ed è quel gioiello, quell'anello che ve lo fa sospettare?

— Sì.

— Spiegatevi.

— Sulla pietra si trovava incisa una corona...., una corona di conte... E' lui che me lo ha detto.

— Come spiegava il possesso di questo anello?

— Asseriva di averlo ricevuto in regalo.

— Che ciò sia vero o falso, a noi non giova a nulla...

— Questo è tutto quello che so — mormorò la malata con isconforto.

— Riflettete ancora... Cercate meglio; — per trovar quell'uomo ci abbisogna di esser guidati... senza una guida non possiamo nulla.

Nell'udir quelle parole Maddalena drizzò il capo con occhi scintillanti.

— Ah! — ella esclamò — non potete nulla!! Ma allora il miserabile resterà impunito, e mi si accuserà di un delitto che mi fa orrore!! Voi siete della polizia .... il mestiere della polizia è di scoprire i delinquenti, e mi venite a dire che non potete nulla!... A che servite, allora?... — Ebbene che Dio mi dia la vita, che mi renda la libertà, e saprò ben io trovarlo l'infame, raggiungerlo e consegnarlo!.. Costui ha creduto di avermi uccisa ed ha ucciso mio figlio!... Voglio giustizia! Voglio vendetta!

A quello non c'era nulla da rispondere.

Il capo agente della pubblica sicurezza lasciò Maddalena e si recò al tribunale dove lo aspettava il giudice di istruzione al quale narrò quello che noi abbiamo narrato ai nostri lettori.

— Da tutto questo — disse il magistrato — risulta per me la prova od almeno la presunzione che l'uomo e la donna sono complici. L'uomo si crede certo dell'impunità, perchè Maddalena non lo consegnerà, e l'altra spera di trarsi d'impaccio, con una commedia ben sostenuta... Fate cercare dappertutto quel Giulio Mercier, mentre io istruirò il processo e udirò i testimoni.

L'istruttoria andò innanzi lentamente senza arrecar la luce sopra alcun punto.

In capo ad un mese, Maddalena stava molto meglio.

Dall'Ospedale Lariboisiere fu trasferita nell'infermeria della prigione di San Lazzaro ed entrò in convalescenza.

Il giudice d'istruzione andò per due volte ad interrogarla ma quei due interrogatori non comportando che ripetizioni, ci asterremo dal ripeterli.

Giulio Mercier restava irreperibile.

I molti agenti incaricati di scandagliare Parigi e di esplorare le case ammobigliate, perdevano il loro tempo. — Del resto, nulla, tranne la parola oltremodo sospetta di Maddalena faceva gravar su lui l'ombra di un sospetto di complicità.

Da circa tre mesi la infelice era prigioniera, e ogni giorno comprendeva sempre più la impossibilitàdi provare la sua innocenza.

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

**Francia** [oro] 101.11, Londra [sterline] 25.55, Germania [marchi] 124.75, Austria [corone] 105.24, Pietroburgo [rubli] 269 02, Rumenia [lei] 100.30 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

**Chiusura Borsa di Milano, 14**

*Rendita*: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.20, fine agosto idem 98.30 idem 3.1[2 0[0 97.70.

*Azioni*: Banca d'Italia 1446.—, Banca Commer. Ital. 850.—, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Medit. 399.— Naviga. Gen. It 338.—, Società Veneta 157.—

*Azioni*: Londra 15.90, Svizzera 101.10.

**Chiusura Borsa di Genova, 14**

*Rendita*: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.22, id. id. fine agosto 98.28 Italiana, 3 1[2 0[0 98.28.

*Azioni*: Banca d'Italia 1447.— Banca Commer. Ital. 851.50, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Merid. 601.50, id. Medit. 401.37, Nav. Gen. Ital. 405.—, Raff. Ligure Lombarda 340.—, Acciaierie Terni, 15.92 Eridania 740.50, Ansaldo Armstrong e C. 303.50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 14**

*Rendita*: Francese 30[0 92.35, Italiana 3.1[2 0[0 97.40, Cambio Londra a vista 25.27, Consolidato Inglese 23[4 0[0 75 1[2 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 98 15[16 Rendita Turca 91.15, Rend. Russa 4891 60.85, id. 1906 102 45, id. 1900 91.15, Portoghese 60.85, Banca Commerciale 837.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenza da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.40, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13,30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta